

CRONACA

E-MAIL cronaca.mo@gazzettadimodena.it

ONORANZE FUNEBRI
San Martino
STRADA MORANE 278, MODENA - CELL. 335 533 5959
VIA DON A. MARTINELLI 23, CORLO DI FORMIGINE (MO)
VIA ROMETTA 61, SASSUOLO (MO)



Venti milioni in cinque anni Così Modena guarda all'Europa

Si è chiuso un quinquennio record di finanziamenti per il Comune, ora la caccia a nuovi contributi per la città

Davide Berti

Modena sempre più europea, anche in questi giorni quando il massimo dell'orizzonte fisico davanti ai nostri occhi è l'affaccio delle nostre finestre. Alla fine del 2019 Modena è stato riconosciuto tra i Comuni più virtuosi d'Italia nell'intercettare i fondi europei, con circa 37 milioni di euro di contributi in poco più di vent'anni di attività della struttura dell'ufficio Politiche europee, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi che fa parte della Direzione generale dell'ente.

Buona parte dei contributi è stata ottenuta negli ultimi cinque anni, tra il 2014 e il 2019, con oltre 20 milioni di euro intercettati con cinque progetti finanziati dal Fondo sviluppo e coesione.

Altri nove milioni sono arrivati con i Fondi strutturali, con ben 15 progetti finanziati fino al 2018.

L'importanza di questi fondi è scritta nei bilanci: «Tra il 2019 e primi mesi del 2020 abbiamo presentato altre sei candidature le cui valutazioni sono in corso - spiega la responsabile dell'ufficio Antonella Buja - e riguardano la riqualificazione energetica di edifici

pubblici (due sedi comunali e quattro scuole) per un totale di contributi richiesti che supera il milione e 400 mila euro».

L'altra voce significativa è quella dei Fondi a gestione diretta, cioè i progetti di carattere internazionale, che hanno coinvolto partner privati e del terzo settore di numerosi Paesi Ue: sono 120 quelli che sono stati finanziati fino al 2018 con 6.736.465 euro di contributi arrivati a Modena. «Nel 2019, poi, abbiamo presentato altre 12 progetti - spiega Buja - e tre sono stati approvati, con 286 mila euro di contributi, e per quest'anno abbiamo già candidato due progetti con una richiesta di contributi per circa 688 mila euro».

Negli ultimi anni i contributi europei hanno sostenuto investimenti strategici per la rigenerazione e la riqualificazione della città, come è avvenuto nel comparto ex Amcm con il Laboratorio aperto nella sede dell'ex Aem e con il nuovo Teatro delle Passioni che si sta realizzando nell'edificio ex Enel.

Un altro ambito d'interesse è stato quello della mobilità sostenibile e della riqualificazione energetica, con

risorse per la realizzazione o la manutenzione di piste ciclabili (il cantiere in corso in via Montecuccoli è una di quelle) oppure per la manutenzione di scuole e impianti sportivi, come il Palamorza.

Tra gli interventi significativi degli anni precedenti, invece, ci sono il Parco della Terramara e il Museo Enzo Ferrari, ma hanno lasciato un segno in città anche progetti dedicati al Welfare, al tema dell'immigrazione, allo sviluppo di iniziative culturali o in campo scolastico.

Con il Centro Europe Direct, inoltre, il Comune svolge anche attività di sostegno agli enti locali della provincia attraverso la rete modenapuntoeu e attività di informazione ai cittadini sulle opportunità offerte dall'Unione europea: «Da Bruxelles - ricorda sempre Antonella Buja - sono già state prese decisioni importanti anche rispetto all'attuale emergenza sia per assicurare forniture al nostro sistema sanitario sia per il sostegno ai cittadini e alle imprese. Anche noi, come Comune, ci stiamo attrezzando per cogliere ogni opportunità che renderà disponibile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA STORIA

Nato nel 1995 con due obiettivi: nuove risorse e circuito di relazioni

L'Ufficio progetti europei del Comune di Modena è stato istituito nel 1995 con il duplice obiettivo di intercettare risorse europee per i diversi settori dell'Amministrazione e inserire l'ente in un circuito di relazioni internazionali. L'Ufficio ha consolidato negli anni al proprio interno una serie di competenze specifiche in merito alle opportunità e ai diversi programmi di finanziamento europei.

L'INIZIATIVA

L'amministrazione insegna progettazione con la Ue

Accordo per assistere il Consorzio dell'Oltrepò nel Mantovano nella creazione di un nuovo ufficio

Il Comune di Modena, che lo scorso anno è stato riconosciuto come una delle realtà italiane più efficaci nell'intercettare risorse europee, continua a "esportare" le proprie competenze

nella gestione dei progetti Ue. Nei prossimi mesi, infatti, contribuirà alla nascita dell'Ufficio Europa del Consorzio dell'Oltrepò mantovano formando il personale specializzato e fornendo assistenza alla progettazione e alla gestione dei contributi. Sono ormai 50 i soggetti che a livello nazionale hanno usufruito di questa attività di consulenza da parte dell'ufficio Progetti euro-

pei, relazioni internazionali e coordinamento complessi del Comune, una struttura che fa parte della Direzione generale dell'ente.

Nei giorni scorsi la Giunta, su proposta dell'assessora a Europa e cooperazione internazionale Debora Ferrari, ha approvato l'accordo di collaborazione in base al quale verranno forniti i servizi di informazione, orientamento e assistenza techni-

ca al Consorzio dell'Oltrepò mantovano per un più efficace accesso alle opportunità europee. Il corrispettivo per il Comune di 5 mila euro.

L'accordo con il Consorzio che riunisce 23 Comuni mantovani (tra i quali Suzzara, Gonzaga, Pegognaga) rientra nell'intensa attività di formazione ad altri enti locali che gli specialisti dell'Ufficio Europa modenese svolgono da oltre vent'anni: dal 1999 sono stati 50 gli accordi per l'assistenza in materia europea stipulati con altrettanti enti locali e istituzioni di diverse regioni italiane, tra i quali molti Comuni modenesi ed emiliani ma anche Padova, Trento, Bergamo e fino a Co-

rigliano calabro, e diverse Province come Alessandria, Latina e Macerata, per un'entrata aggiuntiva complessiva nelle casse comunali di 390 mila euro.

L'informazione e la conoscenza sono risorse indispensabili e decisive per il successo delle candidature

Dal 1999 sono 50 gli interventi già effettuati nelle diverse regioni

ai finanziamenti europei e l'Ufficio Europa del Comune di Modena ha sviluppato percorsi specifici per mettere la propria esperienza al

servizio degli altri enti locali. L'assistenza, come spiegano gli operatori del servizio, consiste in attività di formazione e addestramento del personale che sarà dedicato all'Ufficio Europa, di orientamento degli amministratori, di informazione sulle opportunità e sui finanziamenti europei e di assistenza alla progettazione e alla gestione dei contributi intercettati. Dallo scorso anno, si è aggiunta anche l'attività di collaborazione nel processo di selezione del personale che sarà assunto per essere dedicato all'Ufficio Europa nascente nel Comune destinatario, con l'obiettivo di individuare una figura competente e adeguata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA